## Sonos e Contos: una rivista che parla di noi In edicola

Inviato da: Francesco Urru Pubblicato il: 15/7/2008 0:52:21



Nel numero 14 di Sonos e Contos a partire dalla pagina 50 si parla di Villaurbana e del suo gruppo folk "Biddobrana".

La rivista mensile che si occupa di musica, tradizione, cultura sarda ed eventi, in maniera approfondita offre la possibilità agli appassionati di comprendere meglio Villaurbana e le sue tradizioni.

Un grazie particolare per questa opportunità va a Daniel Meloni, presidente del Gruppo Folk "Biddobrana", per aver messo a disposizione della redazione della rivista il materiale necessario alla

stesura del servizio, frutto di accurate ricerche effettuate per comprendere meglio le radici storiche e culturali del nostro paese.





## IL COSTUME

Il costume Villaurbanese, oggi indossato solo dai componenti del Gruppo Folidoristico, si riporta ai tipici costumi del Campidano di Oristano, e in parte della Marmilla.

parte della Marmilla.

Quello fermminile rappresenta
fedelmente il vestiario della massaia.

Campidanese nei suoi elementi
cartatteristic so urredoto de collencau
dorau (la gonna); s'imbustu (il corsetto) in

questo era sostituito da un fazzoletto in altri tessuti, su muncadori tanou o muncadori de ghettu ampio fazzoletto nero col bordo inferiore in velluto; sa settangolare scurso che viene fissato al fazzoletto di seta con delle spille. Potava essere di divene misure, soltamente non troppo grande ma talvolta scendeva fin quesi alle caviglie e in antichità poteva essere anche in orbace. Delle volte al fazzoletto de ghettu veniva aggiunto oppure veniva sostituito lo scialle con o senza frange in seta o lana, di solito scuro.

tipologie per essere indossata e fissata al cape con o sema fazzoletto; is cruzzonial biancusu (calcuni molto ampi) in tela bianca; su croppetto (il giler) in velluto nero, orbace o fustagno scuro; se comise (la camicia ) finemente ricamata a mano nel petto, nel colletto e nel polatni. Si distribuzzona poli internaziona per polatni. Si distribuzzona poli internaziona per politaria. distinguono poi in modo particolare se





broccato dorato in numerosi colori e almeno due varianti di lunghezza; so comiso (la camicia) anticamente camisa (la camicia) anticamente finemente ricomete a mano in su pettuntu (il pettorale), su trugureddu (il colletto) e nei brutrittusu (il polsinti); su gipporti (la giacchetta) in seta raso o lanina; su trubanti (fazzoletto rosso) raccoglie i capelli acconciati con su concaioni; su muncodori de seda (il fazzoletto) in seta, bianca o colorata, sofitamente color caffe, ne, verdone e giallo ocra, talvol

Un'altra veriante del normale costume era quella di portane più di una gonna e di mettere l'ultima sul capo per riparansi dal freddo o per esprimere un sentimento di triatezza o ancora per esprimere la propria riservatezza. Altri particolari sono le innumerevoli varianti per portare i fazzoletti, a marrabil, a dioppiu nou, con un solo nodo, spillato e non e così visa.

Il contro con un solo nodo, spillato e non e così visa.

Il costume maschile invece è costituito dal tipici pezzi del costume isolano: is crazzaso (ghette o uose) in orbace o panno

indossato col pelo all'interno e in qualche caso all'esterno, cucito con delle sottilissime corregge di pelle e talvolta ricamato; in qualche caso so besti bionos era sostituita dalla mastrucca o besti niedda (farsetto di pelle di pecora o capra scura e lunga fin sotto le ginocchia), oppure da so giacco de funesi (la giacca in orbace) o da su coppottu e cuguddu (capotto col cappuccio a punta) in orbace

52 SNC Juglie 2008

## VIAGGIO IN SARDEGNA

## LE DANZE

Le dance si rifanno a quelle del Campidano di Oritatano e della Marmilia con delle peculiarità prettamente viduarbaresi, qual la costatte vibrazione delle peculiarità prettamente delle peculiarità prettamente delle pette dei pied, sa robbidi, sustricia veloce movimento eseguito con l'incorocio alternato delle garribe, e sa scioropitto che consiste nello sciococe i la Sacchi delle scarpe a ritano di masica. Inolbe, tutte i de danze, vengono e seguitte stando rigorosamente in punta di piedi (su belli) unitato, il del permette tuas vuitacione notivode di passi e vitrusosirri quanto mai spettacodari. I balli più rappresentativi sono senza dubbio il campidanese e la tipica danza villasurbanese dei e eseguita con il scottiano iscrudo delle gambie. Il balli sono sispettimente dei suprimentativa con consistenti a finammenta della massegni a la conda editione della Rassegnia. 2 a gesto l'Associatione organizia la seconda editione della Rassegnia robiolorita del Musiche, card i e darus della Sardegne con la partecipezione di divenii gruppi folidoristici e suonatori. Per

